



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: CITTADINI GLOBALI-PESCARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREE DI INTERVENTO

4. Animazione di comunità

7. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

CODICE: E4 - E7

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Contributo fornito al programma

Il progetto CITTADINI GLOBALI concorre alla realizzazione del programma LIS-LABORATORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE-PESCARA, affiancando i progetti e le attività di assistenza per la piena realizzazione della persona e la sua inclusione sociale, con interventi trasversali che permettano di animare la comunità, giovani e migranti sul territorio di Pescara e la sua provincia. Infatti i diversi percorsi del settore assistenza, necessitano di un lavoro di comunità finalizzato allo sviluppo di società più inclusive e consapevoli mediante l'educazione ed il confronto che arricchisca il senso di cittadinanza, fornendo strumenti per affrontare le sfide del presente e del futuro. Per questo motivo si è scelto di elaborare un programma che includesse i diversi servizi offerti dalla Caritas Pescara-Penne in ambito di prossimità ed inclusione accompagnandoli con un focus sull'animazione e sviluppo di comunità. In questo modo si vuole costruire un dialogo con il territorio, sollecitandolo ad interrogarsi sulle nuove povertà e dialogando sul senso di essere cittadini in contesti sempre più complessi che necessitano di risposte coraggiose, puntuali e collettive in un momento dove la pandemia ci ha costretti all'isolamento sociale.

CITTADINI GLOBALI vuole quindi animare e sensibilizzare rispetto ai servizi che la Caritas svolge sul territorio per gli ultimi, stimolando una cultura di servizio verso il prossimo e coinvolgendo tessuto sociale, giovani e migranti.

La catena di solidarietà che si intende costruire, sosterrà l'impegno e la capacità dei giovani di uscire

dalla propria comfort zone, consapevoli non solo di quanto si possa dare ma di quanta ricchezza in termini di umanità, cultura, esperienza si possa acquisire.

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere un senso inclusivo di cittadinanza che si fondi su un approccio fondato sulla conoscenza, tolleranza e solidarietà. Il progetto CITTADINI GLOBALI intende lavorare con giovani, migranti e tessuto associativo per costruire un nuovo senso di comunità e cittadinanza capace di affrontare le crescenti sfide del presente e del futuro.

Intende farlo promuovendo il volontariato e l'impegno dei giovani in azioni di animazione e sensibilizzazione all'interno del contesto locale, le scuole del territorio ed i servizi per migranti offerti dalla Caritas Diocesana (Centro di Accoglienza Straordinaria, SIPROIMI, sportello stranieri). Attraverso tali azioni si contribuirà a costruire nuovi cittadini del domani che favoriranno processi di consapevolizzazione volti ad incrementare inclusione socio-culturale, coesione territoriale e la costruzione di comunità solidali.

CITTADINI GLOBALI si propone quindi di educare i destinatari sopra elencati a prendersi cura di sé stessi, ad essere consapevoli della complessità che li circonda e delle sfide del futuro, a tessere relazioni di prossimità ed intergenerazionali, animando socialmente il territorio, aiutando la comunità a scoprire ed utilizzare la risorsa chiave rappresentata proprio dalla vitalità e dall'entusiasmo dei giovani.

I principali beneficiari del progetto saranno minori e giovani, stranieri e migranti presenti sul territorio per vitalizzare un blocco sociale da cui ripartire per mitigare gli impatti negativi derivanti dalla crisi economica e della pandemia.

Di fronte ad una società sempre più eterogenea, di fronte a difficoltà comunicative non indifferenti che rischiano di costruire muri invisibili, capaci di separare collettività intere da chi è diverso da noi per posizione sociale, colore di pelle, lingua, razza, religione, emerge l'esigenza di irrobustire una cultura della solidarietà, un'educazione al dialogo che possa aprire nuove prospettive di incontro, relazione e comunicazione. Numerose attività si preoccupano di animare la comunità a partire dai problemi, dai fenomeni di povertà, dalle sofferenze della gente, dalle lacerazioni presenti sul territorio, per costruire insieme alla gente risposte di solidarietà, per allargare il costume della partecipazione e della responsabilizzazione. Si tratta inoltre di creare una nuova coscienza collettiva di fronte ai problemi suscitati dalla povertà e di operare per creare una mentalità più coerente con i doveri della giustizia a servizio delle persone.

Quanto detto genera benefici chiari e duraturi nella vita di un giovane cittadino: ed è in questo orizzonte che si fa la scelta di attuare un progetto condiviso tra scuola, servizi del territorio e rete sociale operante nella comunità; una sinergia progettuale in cui la cultura diventi costume, stile di vita e porti i segni dell'attenzione, della solidarietà, della condivisione, testimoniando l'efficacia e la bellezza del "lavorare" insieme per un comune obiettivo, credendo reciprocamente nel valore aggiunto che ciascuno ha in sé che si fa capacità di promuovere sempre più e sempre meglio la priorità dell'essere sul fare pur nella loro integrazione.

Le finalità del progetto sono quindi di promuovere percorsi di educazione dei giovani al servizio e alla cittadinanza attiva, offrendo occasioni diversificate di impegno, per tessere trame di relazioni tra giovani e territorio. Le parole (e la strategia territoriale) chiave saranno solidarietà sociale, cittadinanza attiva, pace e nonviolenza, formazione/educazione dei giovani, politiche giovanili, legalità, lettura del territorio.

L'obiettivo generale si articolerà su tre vettori fondamentali con i quali il progetto intende relazionarsi:

- Comunità (animazione attraverso percorsi di cittadinanza globale per favorire la coesione sociale e cultura del servizio)
- Stranieri e migranti (percorsi di cittadinanza culturalmente orientati)
- Scuole (percorsi laboratoriali su cittadinanza e beni comuni all'interno delle scuole primaria, secondaria di I° e II° grado)

Il progetto intende promuovere la cultura del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza globale, proponendo iniziative di riflessione ed arricchimento sui temi della povertà, dell'immigrazione, dei beni comuni e della cittadinanza, affiancandosi agli ordinari metodi didattici e contenuti del sistema educativo del territorio al fine di incrementare benessere comunitario e consapevolezza tra giovani e migranti presenti sul territorio.

Troppo spesso l'educazione al bene comune è relegata ad uno spazio didattico discrezionale, incerto e marginale, in cui con affanno il corpo docente cerca di trasferire in poco tempo nei bambini e negli adolescenti nozioni generali di "rispetto dell'ambiente" e "comportamenti di solidarietà" senza riuscire ad offrire all'alunno un sapere complesso, adatto alla sua età, che riesca a collegare le tre materie a quei comportamenti pro-attivi e pro-sociali che hanno senso solo se abbracciano l'intero setting pedagogico della scuola e non solo "un'ora di lezione" nel corso della settimana o del mese.

Favorendo l'incontro tra una metodologia didattica orientata alla complessità ed all'educazione olistica con un sapere economico collegato all'attenzione del bene comune, riteniamo di poter generare, a cascata, effetti virtuosi a livello familiare ed ambientale.

- Ai bambini e studenti degli istituti comprensivi e delle scuole secondarie di 2° grado coinvolti nel progetto verrà insegnato non solo a superare la posizione binaria, dualistica e disgiunta del sapere con un sapere complesso orientato al ben-vivere, ma anche a "misurare" l'apprendimento del "ben-vivere" attraverso azioni concrete di "ben-operare" proprie dell'economia sociale e civile orientata al Bene Comune. Il progetto offrirà quindi un portfolio di attività laboratoriali, adeguabili a seconda dell'età degli alunni.

Tali azioni abbracceranno l'educazione alla partecipazione ed al confronto, alla sostenibilità ambientale, solidarietà sociale e consumo critico, sfociando in percorsi reali di cittadinanza attiva con genitori e gli attori del territorio (amministrazione, tessuto sociale e produttivo).

Con tale progetto la scuola torna a ricoprire un ruolo protagonista, divenendo un punto di riferimento, di confronto e co-progettazione, finalizzato al perseguimento del bene comune dell'intera comunità circostante.

Indicatori (situazione a fine progetto)

1. Incremento della coesione territoriale, rafforzando le comunità territoriali attraverso l'animazione sociale del territorio della diocesi Pescara-Penne:
 - a. Incremento dei tavoli interassociativi, momenti di confronto e co-progettazione degli eventi del 10%
 - b. Organizzazione di 5 eventi pubblici di sensibilizzazione distribuiti sul territorio della diocesi, sia nelle aree urbane, metropolitane che aree interne (e.g. marcia della pace, festa dei popoli. Eventi di sensibilizzazione, animazione territoriale con coinvolgimento di associazioni locali)
2. Rafforzare il senso di cittadinanza e di inclusione all'interno della comunità di accoglienza per i migranti ospitati all'interno dei servizi Caritas diocesani
 - a. Realizzazione di 3 percorsi di cittadinanza con approccio culturalmente orientato
 - b. Realizzazione di 2 seminari/workshop sul tema del confronto interculturale
 - c. Realizzazione di 2 eventi di restituzione finale dei percorsi realizzati con il protagonismo dei migranti coinvolti ed il supporto degli operatori volontari
3. Incremento della sensibilità rispetto alle tematiche socio-economiche, culturali ed ambientali che riguardano il mondo ed il territorio
 - a. Realizzazione di 12 percorsi laboratoriali con le scuole sul tema dei beni comuni e della tolleranza
 - b. Elaborazione e realizzazione di 2 percorsi specifici sul tema della cittadinanza globale che preveda: attività di confronto seminariale tra studenti, docenti ed operatori, realizzazione di elaborati finali
 - c. Coinvolgimento di 30 giovani delle scuole coinvolte nelle attività di volontariato della Caritas Pescara Penne

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del SCU svolgeranno il loro servizio mettendosi collaborando con le equipe, adeguatamente seguiti e accompagnati da una supervisione operativa e relazionale.

Ciò consentirà loro di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non-formali. Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi dove svolgeranno il servizio.

Parimenti importante sarà l'apprendimento formativo della metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma facilitare l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via della situazione di disagio.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Al contempo, il servizio all'interno del progetto permetterà ai volontari di sviluppare competenze formali, non-formali e informali per:

- Svolgimento di attività di coinvolgimento e laboratoriali con tecniche partecipate che permetterà di assumere un approccio di mediazione, inclusivo e condiviso delle attività di servizio, rafforzando l'attitudine al lavoro di gruppo, gestione dei conflitti e mediazione interculturale
- Svolgimento di attività di programmazione e progettazione, rafforzando la capacità di analisi, discernimento e pianificazione per il raggiungimento dei risultati attesi e indicatori di impatto dell'attività

Le attività previste per i volontari saranno:

Linea d'Azione 1 – Animazione sociale del territorio

- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività in equipe
- Partecipazione ad incontri di promozione delle attività dell'Ente
- Acquisizione competenze e tecniche di svolgimento attività partecipative con i destinatari
- Affiancamento e presenza nelle attività coinvolgimento e coprogettazione con i destinatari (parrocchie, associazioni, comunità migranti, migranti accolti presso i servizi Caritas)
- Ideazione delle attività di animazione da realizzare sul territorio
- Affiancamento e presenza nelle attività di animazione sia in occasione di progetti dell'ente sia di attività di animazione socio-pastorale
- Partecipazione in affiancamento alle equipe per la giornata Mondiale del Rifugiato, Festa dei Popoli, festa del volontariato, giornata della carità, etc
- Animazione sociale: attività di animazione di contatto sul territorio, di informazioni e orientamento sociale con terzo settore, parrocchie, amministrazioni
- Partecipazione alle campagne di sensibilizzazione sul servizio civile.

Linea d'Azione 2 – Cittadinanza ed inclusione migranti

- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività in equipe
- Acquisizione competenze e tecniche di svolgimento attività partecipative con i destinatari
- Affiancamento e presenza nelle attività coinvolgimento e coprogettazione con i destinatari (migranti accolti presso i servizi Caritas)
- Ideazione dei percorsi di cittadinanza, empowerment ed inclusione sociale con destinatari e partner di progetto
- Affiancamento e presenza nelle attività di educazione alla cittadinanza rivolte ai migranti accolti nelle strutture della Caritas Pescara-Penne
- Partecipazione in affiancamento ai destinatari delle iniziative di restituzione dei percorsi di cittadinanza svolti

Linea d'Azione 3 – Sensibilizzazione giovani delle scuole

- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività in equipe
- Acquisizione competenze non-formali e tecniche di svolgimento delle attività laboratoriali con le scuole
- Programmazione e segreteria: contatto con istituti scolastici per la definizione di una programmazione laboratoriale annuale
- Preparazione e svolgimento di laboratori all'interno di istituti scolastici ed università in coordinamento e supervisione con l'equipe
- Realizzazione attività laboratoriali in affiancamento e/o in autonomia
- Affiancamento peer to peer insieme agli OLP
- Promozione cultura Servizio Civile Universale

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CARITAS DIOCESANA PESCARA PENNE	PESCARA	STRADA COLLE SAN DONATO, 56	1
FONDAZIONE CARITAS ONLUS - PROGETTO SPRAR "LAPE DREAM"	PESCARA	VIA STRADONETTO, 50	1
FONDAZIONE CARITAS ONLUS - UFFICIO OPERATIVO	PESCARA	STRADA COLLE SAN DONATO, 56	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione agli incontri di confronto tra Volontari previsti all'interno del programma LIS-LABORATORI PER L'INCLUSIONE SOCIALE-PESCARA
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio della Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, i determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie dell'ente, eventi ritenuti importanti dall'ente, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP e operatori di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Caritas diocesana di Pescara-Penne, presso strutture dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto quali sedi di istituti scolastici, enti di terzo settore ed enti pubblici. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

L'esperienza di servizio civile nella nostra realtà ci consente di definire requisiti richiesti che diano equilibrio ai titoli e alla persona che li possiede, con l'obiettivo di far vivere una esperienza di crescita umana ed educativa alle persone selezionate; è da sottolineare che i criteri aggiuntivi aiutano soprattutto i potenziali volontari a scegliere l'ente in base alle vocazioni e alle aspirazioni.

Per Caritas Pescara si trattano comunque di caratteristiche che diventano parte della valutazione più complessiva e qualitativa. È importante nella valutazione qualitativa che gli aspiranti volontari dimostrino vocazione alle relazioni e all'accoglienza dell'altro, disponibilità e volontà a mettersi in gioco per fare esperienza e per apprendere, capacità e/o propensione al problem setting e al problem solving, capacità di inserirsi in un contesto di gruppo e di lavoro di équipe, capacità di operare in condizioni di emergenza operativa.

I requisiti individuati sono:

- titolo di studio di scuola superiore
- esperienza verificabile in attività di volontariato e/o lavorativa in campo sociale e/o culturale

E saranno richiesti, in maniera preferenziale, ma non vincolante, ai fini della selezione:

- laurea base e/o specialistica in discipline di aree sociale, sanitaria e umanistica quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, scienze dell'educazione, scienze della formazione, sociologia, psicologia e servizio sociale, lauree in scienze umane.
- Esperienza di volontariato e di servizio in campo sociale e socio-sanitario
- Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti informatici e multimediali di livello medio-alto
- conoscenza delle lingue straniere, in particolare inglese e/o francese.

È preferibile che i candidati siano in possesso della patente per auto, per svolgere alcune attività ed anche spostamenti per le attività di formazione, per le attività di sensibilizzazione e promozione e per lo sviluppo della rete/collaborazioni.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Tirocini riconosciuti

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso la Facoltà di Psicologia Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso il Dipartimento di Economia Aziendale Corso di Laurea in Servizio Sociale - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e orientamento con Università di L'Aquila – Area della Psicologia
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e stage – Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti – Corso di laurea in Infermieristica
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze della Comunicazione
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze Politiche (allegata)
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini – Dipartimento Lingue, Letterature e culture moderne - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Centro diocesano Emmaus – Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

Centro diurno El Pelè - Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LIS-LABORATORI PER L'INCLUSIONE SOCIALE-PESCARA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)